



SASHA.....

**Di Gianni Terminello**

Sono Sasha....prima ero felice  
con papà, mamma e mia sorella  
nel piccolo e meraviglioso borgo  
di Hostomel.

Il vento discreto baciava i colori  
vermigli di distese di prati, al canto  
di uccelli, lenti a ripartire....perché  
da noi c'era il canto del rifiorire.

Sono Sasha...sono un germoglio  
di un fiore raro, quello che profuma  
nel cuore delle persone.

Eppure...mamma, aiutami a capire  
perché un filo d'erba che nasce e vuole  
salire....salire e crescere sempre più,  
deve essere calpestato da chi non vuole  
capire che la vita si accende di questi  
sapori unici.

Prima accarezzavo le mie bambole, ora  
ho l'abitudine sempre di farlo, con il mio  
braccio che non ho più, eppure quel dolore  
silenzioso entra nei miei pensieri e mi parla,  
quando seduta con mamma davanti al mare,  
rami di lacrime passano e camminano senza  
fermarsi, perché anche se piccola, non riesco  
a capire il perché di un dolore regalato così.

Prima scrivevo belle frasi, la maestra diceva  
che nella penna c'era la seta della gioia, il  
canto melodioso di una poesia che così fioriva.

Ora non scrivo più....papà non c'è più, mamma  
non è più felice, la sorellina anche se piccola,  
capisce che prima la tenevo nelle mie braccia...  
ora non più.

Sono Sasha....seduta su quell'arenile ad aspettare  
onde perlacee che così mi abbracciano dei loro  
sentimenti, gli stessi che avrei voluto regalare





a chi non capisce cosa sia il sapore del vento.

